Anno III. - N.° 741. Trieste, Sabato 19 Gennaio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 741

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, n.s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Casse postali. VIENNA 18. L'imperatore visitò l'ufficio delle casse postali di risparmio e vi si trattenne quasi due ore esaminando tutto minutamente. Prima di partire, lodò le disposizioni e la attività dell'ufficio.

Incendio d'un convoglio ferroviario. NUOVA YORK 17. Il convoglio della ferrovia di Pensilvania si è incendiato in piena corsa. Quasi tutti i passeggieri saltarono dagli sportelli e si salvarono grazie alla neve, che ne attutì la caduta. Tre donne rimasero bruciate e vi furono inoltre 15 feriti. L'incendio è stato causato da petrolio che s'era sparso lungo la via.

Gli assassini delle serve VIENNA 18. Ieri fu esaminato il guardaboschi superiore signor Francesco Baier di Lilienfeld, per verificare se le asserzioni dello Schenk sulle località in cui avvenne il suicidio della Kettel erano esatte. Ugo Scenk alla presenza del Baier ripetè con un cinismo senza pari i più minuti dettagli sull'assassinio della Kettel.

Dopo averla uccisa Schenk ritornò dal monte seguendo il corso del fiume per vie molto pericolose.

Passando fosse e burroni Schenk arrivò alla stazione Scheibrüchl. Ai 5 agosto era di nuovo a Vienna. Il luogo ove dovrebbe trovarsi il cadavere della Kettel è adesso sepolto dalle nevi. Prima che si sciolgano in Maggio, non si potrà rinvenirlo seppure qualche bestia non lo avrà divorato nel frattempo.

— Il piú pentito dimostra d'essere Carlo Schlossarek. Il suo volto manifesta un dolore morale, e il suo stato odierno offre un contrasto unico colla impudenza che aveva messo in mostra dopo il suo arresto. La malattia ch'egli aveva da superare i primi giorni, derivava soltanto da una forte emozione d'animo, e non già da un dolore corporale. Anche lo stato di Carlo Schenk è adesso normale.

La rapina di Mariahilf. VIENNA 18. L'arrestato Carlo Dengg, sul quale si avevano dei gravi sospetti, che fosse il terzo assassino, pare abbia potuto provare di non aver preso parte all'assassinio; confessò bensì d'aver perpetrato due furti con rottura.

Mary Renaud. PARIGI 17. Dall'esame dei libri della *Banque de la Bourse*, direttore Mary Renaud, di cui vi telegrafai l'arresto, risulta esservi un attivo di 3 mila franchi di fronte ad un passivo di 3 milioni.

Gli operai in Francia. PARIGI 18. Il governo fece una inchiesta presso i sindacati operai per conoscere la loro situazione. Da tale inchiesta risulta essersi esagerata assai la crisi, ed essersi la posizione degli operai migliorata coll'anno nuovo.

Esecuzione capitale. LONDRA 18. Nelle carceri di Kilmainham a Dublino fu giustiziato ieri mattina, mediante capestro, l'assassino agrario Pietro Wade d'anni 25.

L'attentato contro la polizia. FRANCOFORTE 18. L'arrestato per l'attentato contro la polizia si chiama Reinsdorf (e non Rahlsdorf come erroneamente stampò qualche giornale). Egli è compositore-tipografo di Lipsia. Era arrivato quel giorno da Amburgo.

Suggeritore ferito. VIENNA 18. Durante la rappresentazione dell'opera *Rienzi* nel *Hofoperntheater* il suggeritore Fröhlich fu ferito da una spada caduta fuori di mano ad un artista. Le ferite alla fronte ed al naso sono leggiere.

Gli assassini di Sudejkin. PIETROBURGO 18. Corre voce che sieno stati arrestati due degli assassini del colonnello Sudejkin. L'arresto sarebbe avvenuto nel modo seguente: I due assassini del colonnello dimoravano a Pietroburgo nel quartiere di Wassili Ostrow, nella casa di una affittacamere. Dopo avvenuto l'assassinio, i due inquilini proibirono, sotto un pretesto qualunque, alla padrona di casa di entrare nella loro camera a spazzarla. Tale proibizione eccitò la curiosità di quella donna, la quale durante la loro assenza, entrò nella loro camera, e trovò dei catini coll'acqua insanguinata (!!) Essa diede immediatamente notizia del fatto al signor Alessio Kurashow, nuovo capo della polizia segreta. Questi vi si è recato di notte e ha sorpreso i due individui mentre erano in letto.

Fortuna non cieca. PARIGI 18. E' stata estratta la lotteria così detta *des Arts decoratifs*. Il primo premio di 100.000 franchi è stato vinto da Josephine Daire, domestica presso un ingegnere del forte Montargis. Costei è una ragazza di 18 anni, brunetta, leggiadra ed allegra. Essa non perdette la testa, nè pensò ad abbandonare il servizio.

Un principe comediografo. CETTINJE 18. Il principe Nikita terminò questi giorni un drama, tolto dalla storia degli Slavi meridionali ed intitolato: *La Regina del Balcano*. Il drama fu rappresentato a corte ed ebbe naturalmente un successo strepitoso.

Notizie marittime. BALTIMORA 15. La navigazione è aperta. Non vi è che poco ghiaccio in riviera.

— GIBILTERRA 15. Il brik a. u. *Pola* cap. Begna, da Marsiglia per Pointe-a-Pitre poggiò qui con perdita di vele ed altri piccoli danni.

Il disastro di Costalissoio. BELLUNO 17. Il disastro di Costalissoio si palesa ognora più grave. Occorrono mille lire al giorno per mantenere i quattrocento infelici cacciati dal fuoco. 54 case sono distrutte. Mancano i soccorsi. Alcuni individui che riportarono scottature sono moribondi. Parecchi irreperibili si ritiene siano sepolti sotto le macerie.

Attentato contro un parrocco. ZAGABRIA 17. Il parrocco Loncsarics fu aggredito alle $3^1/_2$ da diversi giovinotti sulla piazza Jellacsics, la più frequentata di tutte, vicino al *Grand Café*. Gli furono gettate addosso delle nova, le quali lo colpirono negli occhi, nella bocca e nella guancia sì fortemente, che egli gridava dal dolore. Malconcio e sucido riescì a fuggire senza cappello. Degli aggressori furono arrestati sette.

L'incendio di Milano. — Un milione distrutto. MILANO 18. Ieri notte uno spaventevole incendio ha distrutto il fabricato Robbiati in via Principe Umberto, ove si trovava la fabrica dei bottoni di proprietà Lertora. L'incendio è cominciato alle undici e mezzo. I primi pompieri sono giunti dopo mezzanotte ma con macchine piccole assolutamente insufficienti al bisogno. Mezz'ora dopo n'erano arrivati altri con altre due macchine, ma non avevano potuto ottenere alcun efficace risultato per mancanza d'acqua e perchè ormai l'incendio divampava violento, terribile in tutta la parte interna del vasto fabricato. Lo spettacolo è tremendo!

Le fiamme essendo sempre più violenti e color di sangue, dalle finestre del primo piano alzano nembi di fumo e di scintille che fanno strano contrasto col cielo calmo e sereno rischiarato dalla luna. Centinaia di braccia lavorano alle pompe ma il fuoco investe già il secondo piano, invade tutta la casa, minaccia quelle vicine. Davanti alla porta della casa incendiata fino sul marciapiede dirimpetto è accatastata la mobilia dei quartieri minacciati o già invasi dalle fiamme. Alcuni curiosi contemplano quello strazio di roba deplorando i danni materiali. Ma l'ansia maggiore in chi sopraggiunge è per sapere se gli abitanti della casa incendiata hanno potuto tutti mettersi in salvo. Parecchi di loro son lì nella strada coperti alla meglio a contemplare la rovina di quanto posseggono. Vi sono persone facoltose (e poveri diavoli, ma in quel momento la disgrazia accumuna tutti nello stesso compianto.

Ci assicurano che gli abitanti della casa sono tutti in salvo. Speriamolo! Ormai sarebbe impossibile salvarli. Il fuoco ha investito tutta la parte del fabricato che dà sulla via, le fiamme escono da tutte le aperture, dalle porte abbruciate delle botteghe come dalle finestre degli abbaini. Poco dopo crollano i tetti, cadono con grande fragore travi fumanti. Pare impossibile che una casa ben costruita possa abbruciare a quel modo come un mazzo di stecchi di canapa! Ormai pompieri e soldati si occupano delle case vicino, non potendo far più nulla per salvare quella del signor Lertora.

Alle 5 di iermattina il fuoco non spento comincia ad esser domato. Per ispegnerlo non basterà tutta la giornata.

Delle abitazioni e dei negozi non resta più alcuna masserizia: la roba ch'è nella strada non può rappresentare neppure la decima parte di quella consumata dalle fiamme. I danni materiali sono immensi, tanto per gli inquilini tutti come per i proprietari della casa e della fabrica di bottoni. Si parla d'un milione e si sa che soltanto il Robbiati ed il Lertora erano assicurati, e forse non per la somma che hanno perduto.

Alle $7^1/_2$ di stamattina molte operaie che abitavano in quartieri lontani arrivavano alla fabrica e la trovavano distrutta! Quattrocento operai — piu della metà sono donne — si trovano senza lavoro. E prima che la fabbricazione dei bottoni possa ricominciare in quel locale ne dovrá passare del tempo.

Davanti alla casa tutti gli inquilini, ancora sotto l'impressione dello spavento, stanno a dare informazioni all'autorità. Alla quarta finestra del terzo piano si vede una cassa forte quasi sospesa in un angolo, senza che vi sia mezzo d'andarla a prendere. E' del signor Cesare Scotti, che è ben contento di vederla salva giacchè contiene 1500 lire in oro e 3500 in altri valori, oltre carte importantissime. Scotti dice che sopra la cassa forte doveva esservi un'altra cassetta di ferro contenente un portafoglio pieno di valori.

La sua mobilia e gli altri oggetti di uso domestico gli costavano circa 25000 lire, non gliene resta per 10 lire; ma non se ne mostrava sgomento, anzi consolava una povera operaia che ha potuto salvare solamente un porta ampolle e due o tre vesticciuole dei suoi bambini!

Si deplora a voce unanime il ritardo dei pompieri e l'insufficienza delle loro macchine.

CALENDARIO. Luna piena. Leva il sole alle ore 7.30 tram. 4.35. *Oggi* **S. Canuto** re e m. S. Mario. — *Domani*: Ss. Nome di Gesù, S. Sebastiano.

Anno 1009. Da Gregorio IV i papi prendono l'uso di cambiare il nome ascendendo il pontificato.

CRONACA LOCALE

Elargizione. Il Consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale Triestina, in occasione del 25.o anniversario della fondazione della predetta Banca, rimise ieri al Podestà la somma di f. 1000 in aumento del fondo intangibile del locale Istituto generale di publica beneficenza.

Sette naufraghi salvati. Il capitano del piroscafo inglese *Cyrenian*, signor Archibald Wordington Ball di Liverpool, arrivato qui Giovedi alle 3 pom. riferisce che Martedì 15 alle 3.45 pom. avvistò una barca, che in sulle prime ritenne peschereccia, ma ch'era invece una imbarcazione di naufraghi.

Verso le 4 pom. fu loro vicino e li salvò. Sono 7 marinai, cinque greci e due italiani, appartenenti al brik ellenico *Marigo* affondato.

Il capitano del brik perduto chiamasi Giorgio Attanasopulo dalla Spezzia, greco.

Il brick, appartenente al porto del Pireo, era equipaggiato con otto uomini e veniva da Piombino con carico materiali di ferrovia, destinati per Ancona.

Il capitano del *Marigo* narra i particolari del naufragio:

Al 30 dicembre fui sorpreso da fortunale che mi impedì di poggiare in qualsiasi porto, ed il 14 corr. a circa 5—6 miglia in scilocco di Ragusa, il bastimento che già prima faceva acqua avendosegli inorbate le pompe, pel fortunale da G. T., in pochi momenti si affondava lasciandoci appena il tempo di salvare la vita. Un marinaio che trovavasi nell'imbarcazione e che vogava da prora, da un colpo di mare che ci rasò fu travolto nelle onde.

Abbenchè si tenesse la prora al vento, eravamo spinti all'indietro, sicchè non fu umanamente possibile di salvarlo. Il marinaio annegato chiamavasi Alessandro Gallanopulos da Peloponneso.

Fummo raccolti dal piroscafo *Cyrenian*.

Il *Cyrenian*, raccomandato ai sigg.i Bois de Chesne, era carico di diverse merci.

Un commissario di avaree. Il cav. Marco Besso è stato nominato dagli Assicuratori francesi a loro rappresentante in Trieste quale *Commissario di avaree*. Codesto mandato era antecedentemente affidato al defunto cav. Alessandro Daninos.

Tentato suicidio. Giovedi verso le 8 pom. certa Giovanna V. d'anni 25, aggiravasi lungo la riva di St. Andrea e pareva aspettasse l'istante di essere sola per commettere qualche stranezza.

Adocchiata da due signori, nel momento in cui essa, ritenendosi sicura, stava per gettarsi in mare, fu arrestata prima dalla loro voce, poi dalle loro braccia e consegnata ad una guardia municipale che la accompagnò alla rispettiva abitazione in Corsia Stadion N. 5.

Decesso. L'ispettore capo delle guardie di p. s. Vincenzo Zempirek, che da circa un dodici anni disimpegnava qui la sua carica, è morto ieri mattina dopo penosa malattia.

Egli assunse le sue mansioni d'ispettore nel 1872, epoca in cui venne costituito il corpo delle *guardie nuove*.

Il defunto era una individualità stimata da tutti per la sua franchezza ed onestà, e perchè nell'esercizio delle sue difficili e delicate mansioni non trascendeva nei modi, anzi adoperava maniere urbane, ed aveva preso già in poco tempo, grandissime cognizioni locali, per cui non riescirà sì facile il rimpiazzarlo convenientemente.

I funerali avranno luogo domani alle 10 ant.

Congedi militari. I pertinenti al Comune di Trieste ed arruolati nell'anno 1871 alla truppa di terra od alla milizia, e gli arruolati nell'anno 1873 alla Marina di guerra possono prelevare i loro *congedi* presso la I. Sezione del civico Magistrato.

Liste dei coscritti. In esecuzione alla legge, il Magistrato rende noto che sino al giorno 24 corr. si terrà esposta nella Sezione militare del Magistrato la rettificata lista dei coscritti chiamati alla leva militare di quest'anno, affinchè chiunque possa indicare le eventuali ommissioni

---

(100) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— Insomma amate voi mio nipote?

Celeste impallidì.

Ella non si attendeva una tale domanda.

E a un tratto vinta dalla sua insensata diffidenza, invece di rispondere domandó quasi duramente:

— E' vostro nipote, generale che vi ha incaricato di questa missione?

— No signorina; io non ho alcuna missione, e a momenti ne avrete una prova Però è necessario che mi rispondiate.. e con franchezza.

— Sia... Io non amo il signor De Ribemont!

Il generale si alzò di scatto, gridando:

— Perdio, c'è da impazzire. Per le corna del diavolo. Cioè, scusate... l'abitudine delle caserme.

. . . .

La conversazione tra il generale e Celeste non fu molto lunga.

Dopo pochi giorni partirono tutti e due per Parigi.

II.

E' tempo di ritornare a Corentin il quale, come sappiamo, si era messo sulle traccie del marchese.

A Parigi seguire le traccie di un furfante e trovarlo, è facile pei poliziotti, conoscono i loro luoghi di riunione, i loro manutengoli, le loro amanti. Ma in un paese montuoso come le Ardenne; dove la polizia non è organizzata, a due passi dalla frontiera del Belgio, la cosa diveniva se non impossibile, certamente molto difficile.

Fortunatamente, il caso aveva voluto che i poliziotti incaricati di tener dietro ai banditi, fossero parigini puro sangue, vale a dire abituati a tutti i delitti famigliari a tutte le furfanterie, e che fossero anche i più abili agenti della polizia di Parigi.

Questa era una circostanza contraria ai furfanti cui si dava la caccia, ma la difficoltà di trovarli non era per questo meno grande.

Fuggendo dal castello quella notte in cui erano stati sconfitti, si erano gettati nel bosco, avean preso Sarah, la quale, come sappiamo, vi era rimasta di guardia ed avevan deciso di non rimanere più oltre in Francia.

Ed erano quindi passati nel Belgio.

Per due ore, il marchese La Terrade aveva camminato a testa bassa, l'occhio cupo, senza pronunziare una parola.

Oramai fra lui e Corentin era una guerra a morte.

Non c'era più da un lato un furfante che si difendeva ribelle contro la giustizia e dall'altro un agente di polizia che compiva coraggiosamente il suo dovere.

Non c'erano che due nemici irreconciliabili, due odii mortali, un deliquente e un vendicatore.

I fuggiaschi si fermarono a Dinan per riposarsi un poco. Bene inteso che non entrarono nella città, ma si fermarono nella passeggiata publica che è fuori della vecchia porta.

(*Continua*).

o iscrizioni inesatte, o possa opporsi al reclamo di un coscritto od alla domanda pel suo sollevamento dall'obligo al servizio di presenza.

La festa dei tre Re. Nella chiesa di S. Spiridione, la Comunità greco-ortodossa-serbiana celebrò ieri con molta pompa la festa dei Re Magi, con grandissimo concorso di publico ortodosso ed eterodosso.

Dirimpetto la chiesa, in via S. Spiridione era schierata una compagnia di militari del reggimento Alessandro III, con la rispettiva banda.

Ai momenti più solenni della sacra cerimonia i militari fecero le solite salve di moschetteria.

Sospensione. La ritirata militare con banda e fanaletti, che come il solito dei venerdì doveva aver luogo iersera, venne sospesa.

I giornali che possono informare in proposito, nel dar ieri la notizia vi aggiunsero: *per questa sera.* Parrebbe dunque che la sospensione non riguardi che la sola *ritirata* d'ieri.

Teresina Tua si trova attualmente a Pest ove ottiene i più splendidi successi. Da Pest anderà a Vienna e li 23 corr. vi darà un concerto.

Domenica 27 corr. l'avremo al nostro Politeama. Fu già stabilito il programma del primo concerto, come segue:

1. Concerto di violino di Mendelssohn con accompagnamento d'orchestra. 2. Jota arragonese di Sarasate e 3 Aria ungherese di Ernst.

Al piano siederà il maestro Windspach.

Alienazione mentale. Giuseppina Fabro, moglie di un battirame una donnina di 33 anni, di statura bassa, cappelli biondi, che indossava un abito di colore scuro ed un cappottino pari all' abito, si assentò l' altra sera inosservata dalla propria abitazione, in un momento di alienazione mentale, e non vi fece più ritorno.

Temevasi a ragione di qualche disgrazia accidentale o forse di un suicidio.

I suoi congiunti la cercavano ansiosi, quando la incontrarono sul Corso verso le ore 6 pom. e la persuasero a recarsi al Civico Ospitale ove venne accolta nella sezione ebeti.

Tiri da Turchi. Il 26 Decembre p. p. partiva da qui alla volta di Costantinopoli il piroscafo del Lloyd *Niobe.*

Arrivato a Salonicco ove depose buona parte del carico, imbarcò un esuberante compenso, 400 soldati turchi, i quali col loro peso specifico ritardarono di un giorno la velocità della rotta.

Quei cari Turchi, che dopo tutto essendo uomini come tanti altri battevano i denti in coperta, incolparono del ritardo non le loro rispettabili persone, ma i poveri macchinisti; per cui ben presto proruppero in imprecazioni e minaccie specialmente vesso i fuochisti. Ed è naturale: col freddo che avevano, i fuochisti che si arrostivano invece ai fornelli dovevano altamente eccitare l'invidia e il dispetto in quei seguaci di Maometto.

Infatti una notte presero d' assalto il vano della macchina con l'idea di far man bassa su fuochisti e macchinisti.

Costoro opposero un po' di resistenza, ma sopraffatti dal numero dovettero lasciarli entrare; poi pensarono bene di nascondersi nel *tunnel* della macchina e starvi colà rannicchiati 18 ore, sino all'arrivo ai Dardanelli, ove 250 di quei buoni figliuoli furono sbarcati, avendosi avuto cura di farvi scendere i più audaci e riottosi.

Coi rimanenti 150 il *Niobe* proseguì senza altri incidenti sino a Costantinopoli.

Dopo tutto, prima che quei poveri diavoli si ammutinassero erano stati tre giorni e tre notti in coperta esposti all'intemperie e ciò che è più... a pancia vuota, o giù di lì.

Nella „Bodega" di via S. Nicolò. In seguito alla rettifica di ieri il sig. A. S. ci torna a scrivere confermando la narrazione degli eccessi commessi Lunedì passato tra le 9 e le 10 di sera nello spaccio di liquori spagnuoli un giovane prete dei serbi ortodossi, di cui ci dà la descrizione non conoscendolo di nome.

E ci cita altri testimoni del fatto.

Non stimiamo opportuno di iniziare una polemica nè di ribattere oggi il *non è vero* del diacono perchè sappiamo che da parte della spettabile Comunità greco ortodossa fu avviata un'inchiesta sul deplorevole fatto.

Imparziali sempre publicheremo il risultato dell'inchiesta.

Approvazione di tariffe cumulative. Le tariffe cumulative combinate fra la Meridionale e gli armatori Ward e Holzapfel relativamente alla linea di navigazione regolare fra Trieste e Nuova York, di cui ci siamo altre volte occupati, ottennero ormai la debita approvazione.

Inoltre la Direzione della Meridionale nella previsione che l'importazione del cotone dall'Egitto possa subire, per le condizioni di quel paese, un' eventuale diminuzione, ha stabilito con gli armatori medesimi una linea diretta di navigazione fra Trieste e l'America centrale Nuova Orleans e l'Avana durante la stagione dei cotoni, affine di sviluppare ed accrescere mediante una linea regolare, l'importazione del cotone americano.

I due leopardi. Sono partiti per la loro destinazione anche i due leopardi di proprietà della ditta Singer, arrivati qui insieme ai dodici elefanti.

A quanto apprendiamo, nel mese venturo saranno di passaggio per Trieste altre spedizioni di elefanti e bestie feroci.

Doccia involontaria. Verso le $8\frac{1}{4}$ di iersera un signore che andava frettoloso per Piazza Grande, passando innanzi al portone del palazzo municipale s'investì in una portatrice d'acqua.

Conseguenza dello scontro si fu che la secchia si rovesciò sopra il signore e lo consolò d'una copiosa doccia.

Lui, con santa rassegnazione, si scosse l'acqua di dosso e... proseguì la sua via.

La femmina ritornò alla fonte.

Teatro Filodramatico. Iersera beneficiata della brava signora Amelia Borisi. La comedia del Gallina *Sindaco e Piovan* ottenne un successo faverevolissimo.

Anfiteatro Fenice. Il *great attraction* della serata fu la gran sfida corsa fra il capitano di lunghissimo corso signor Paolo Ratta e la brava *Miss Loreley.*

Per quanto questa attrattiva che valeva a solleticare il buon publico, abbia fatto il suo tempo, pure il lato comico, ridicolo in questo genere di spettacoli non manca mai.

Così fu di iersera. — Detto *en passant* il sig. capitano va superbo di quel nomignolo di *Mostro... marino* appiccatogli dai manifesti, e non ha torto: egli comparve davanti al publico con un viso preso a prestito da qualche *zulù* colto da dissenteria, con un paio di mutande bianche e con una barba posticcia; s' immerse nell'acqua e rimase per pochi minuti accovacciato in un angolo della vasca come fa la gallina quando sta per diventar madre; poi, sia l'emozione di trovarsi al cospetto di tanta gente, sia la paura dei pesci dorati, fatto sta che il povero *mostro*, dopo trenta secondi, ebbe bisogno d' ossigeno.

Non si scoraggi, capitano; perseveri, e vedrà che pur che tenga più monda la sua lingeria, il publico l'accoglierà sempre con favore.

Ugo Ancilotti ha sorpreso grandemente il publico, mangiando e bevendo stando sul velocipede.

Questa sera l' *Educande di Sorrento.*

Assaggio di vino. Tutti i villici benestanti, in generale tengono ben provvista la loro cantina di buona qualità di succo d'uva.

Certo quella del villico Giovanni Berlam d'Ospo, distretto di Capodistria, godeva buona fama, se invogliò qualche ghiotto amante di Bacco a volerne fare l'assaggio a spese del proprietario.

Difatti nella notte dal 1 al 2 novembre pp. un individuo, la di cui identità non potè essere provata, mentre i padroni di casa, Berlam e famiglia dormivano della grossa, si introdusse nell'abitazione ed asportò 26 bottiglie, un bottiglione ed un caratello di circa 70 litri del complessivo valore di f. 35.70 e se la svignò senza che alcuno dei casigliani se ne avvedesse.

Quei buoni villici dovevano aver il sonno molto duro, chè l'operazione dev'essere stata piuttosto lunga,

Divulgatasi la sparizione di quella partita... liquida; la voce publica designò quale autore del reato certo Purgher Antonio agricoltore di anni 26, perchè uomo di dubbia fama e abitante in vicinanza del Berlam.

Arrestato in seguito a queste voci, l'agricoltore processato ieri si protesta innocente ed afferma essersi trovato in quella notte in compagnia d'altri amici.

Ad onta dei fondati sospetti non riuscendo alla Corte di poter provare la colpabilità del Purgher, questo viene assolto e messo in libertà.

Egli può certo celebrare un ufficio di...vino poichè l' ha scappata bella!

Rissa e ferimento. In seguito a forte diverbio tra due facchini, uno di essi diede e l'altro ricevette una ferita.

Il ferito è certo Giovanni Baloh d'anni 38 da Stanovisca, distretto di Tolmino e qui domiciliato.

Il Baloh venne accolto all' ospedale, il che vuol dire che la ferita non è troppo leggiera.

Al lavoro. Il calderaio Trevisini Giacomo di Ranziano, d'anni 23, addetto alle officine del Lloyd lavorando intorno a una caldaia venne ferito da una scheggia di ferro all'occhio destro.

Furto alla ferrovia. Senza poter precisare il quando nè il come si è constatato ieri nei magazzini della stazione ferroviaria che da quello N. 7. venne a mancare un pacco contenente 78 fazzoletti di mezza seta, pacco ch'era stato ivi depositato da uno speditore.

Minutaglia. Da un cortile in via Giulia, venne a mancare, l'altr'ieri, un barile d'olio, del valore di f. 70.

— Certo Edoardo T... ricercato per furto dal tribunale provinciale, venne ieri eruito dalle guardie ed arrestato,

Ogni giorno una. La contessa G... a sua figlia:

— Da quale epoca data l'organizzazione delle Poste?

— Da Luigi XI.

— Rifletti un po', ciò che ti chiedo è sì semplice! Essa data da Francesco I. poichè lo chiamano il padre „delle lettere"!

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodrammatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore $7\frac{1}{2}$. „La bona mare."

Anfiteatro Fenice. Ore $7\frac{1}{2}$ „L'Educando di Sorrento."

Borsa del 18 Gennaio Ad onta dei buoni corsi delle Borse serali, Vienna esordiva debole a 301, e ribassava in Borsa sino $300\frac{1}{2}$. All'improvviso sulla notizia che Pallavicini, direttore del Credit Ungherese va a Vienna, aumentò sino a 304 chiusa $303\frac{3}{4}$. Ieri l'aumento fu sulla notizia che Wodianes da Vienna si reca a Pest. Sembra che il gruppo Rotschild Credit danzi la quadriglia e tocchi al punto „Changez place". Alla nostra Borsa fermezza in Italiana da $90\frac{15}{16}$ a $91\frac{1}{16}$. Notiamo una partita forte di Rendita contrattata a 91.60 dont 50 p. febbraio. Dopopranzo Berlino fermo $526\frac{1}{2}$, Vienna prima 303.60 poi 302.40 chiusa manca. Da Parigi valori deboli. francese 107.10 dopo 107, Italiano fermissimo 91.70.

Listino Napoleoni 9.60 a 9.62 Zecchini 5.66 a 5.67 Lire sterline 12.08 a 12.10 Lire turche 10.88 a 10.90 Talleri turchi 2.02 a 2.03 Talleri Maria Teresa $2,12\frac{1}{2}$ a $2.13\frac{1}{4}$ Londra 120.75 a 121.25 Francia 47.90 a 48.10 Italia 48.— a 48.15 Banconote italiane 48.— a 48.15 Banconote germ. 59.40 a 59.50. Rendita austriaca in carta 79.40 a 79.45, Rendita ungherese 4% 88.80 a 89.— Credit 302 a $303\frac{1}{2}$, Rendita italiana $90\frac{7}{8}$ a 91.

A. Rocco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO

VINCENZO ZEMPIREK

i. r. Ispettore in capo della Guardia di Sicurezza e i. r. Capitano dei Cacciatori della milizia, decorato della croce d'oro del merito colla corona,

d'anni 45, spirò quest'oggi alle ore $6\frac{1}{2}$ ant., nelle braccia del Signore, munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottoscritti, a nome anche dei parenti assenti, danno agli amici ed ai conoscenti il triste annunzio dell'irreparabile perdita.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà Domenica 20 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 7, via Sorgente.

TRIESTE, 18 Gennaio 1884.

Elisa Zempirek, nata **Frizzi**, consorte.
Rodolfo, Maria, Paolina, Emilia, Elisa, figli.
Quintilio Frizzi, nipote.

IMPRESA ZIMOLO.

MARIA ved. PUGLISI

spirò nel bacio del Signore quest'oggi alle ore 3 pom., dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **Francesco** e **Luigia** maritata **Bartoli**, la nuora **Luigia** nata **Bartolomei**, ed il genero **Andrea Bartoli** dànno parte dell' irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 20 corr. alle ore $11\frac{1}{2}$ ant., partendo il convoglio dalla casa N. 4. via Cavana.

TRIESTE, 18 Gennaio 1884.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Zimolo

Pianista per ballo, Eugenio Cucever. Recapito Caffè Carl. (1199)

25 soldi la lezione d' italiano, tedesco, conti a domicilio di fanciulli. „Maestro" posta restante. (1244)

Si ricerca in II lettura il „Capitan Fracassa" Indirizzo al „Piccolo" (1245)

Da vendere 2 violini con cassetta ed arco, un paio piatti turchi ed un clarinetto. Indirizzo al „Piccolo" (1246)

Si ricerca un praticante per una casa in commissioni. Indirizzo al „Piccolo" (1247)

A Prezzi ribassati
causa il grande consumo, vende i tanto rinomati ed economici
Lumi a benzina
cioè da soldi 45 in poi. il
NEGOZIO VIENNESE
G. REISS
602 Piazza della Borsa 604

Busti modello francese, s. 80, 90, f. 1, 1.10, 1.20, 1.40, 1.80, 2.
Busti con stecche di balena f. 2, 2.50, 3, 3.50 e 4.
Busti (Patent) con stecche levabili, f. 2.60.
Camicie da uomo, bianche di Schirting f. 1 e più.
Colletti da uomo, novità, da f. 1 a f. 3 alla dozzina.
Giorgo Jess CORSO 31, vicino il Restaurant Pilsen

Durante il Carnovale
Il Grande RESTAURANT PILSEN
Corso N. 33
come pure il Salone al
GIARDINO ROSSETTI
a comodità del P. T. Publico resteranno aperti sino ora tarda.
La vera Birra d'inverno di Pilsen spumante
della fabbrica civica fondata nel 1842 trovasi **ESCLUSIVAMENTE** nei suddetti locali i quali saranno pure sempre ben forniti di
CIBI CALDI

QUESTA SERA
Al „Magazzino Lungo"
342 **CONCERTO**

RIPARAZIONI
Bilancie Pesi e Misure
d'ogni qualità
Si danno a prestito Bilancie fino che si eseguisce il lavoro di quelle in riparazione:
Ad ogni acquirente viene rilasciato l'autentico certificato dell'I. R. Ufficio di Saggio. 423
G. FANO, Bilanciaio
Via Beccherie

F. BISSALDI

DEPOSITO VINI	DEPOSITO CARBONI al q.tale
I. q. PARENZO s. 36	I. QUALITÀ p. g. f. 3.40
II „ dto „ 32	CARBONINA „ 2.00
PIANTADELLA „ 28	KOCH „ 2.00
per l'interno franco dazio	

Grande assortimento Vini vecchi in Bottiglia.
Ordinazioni in Trattoria o nel Magazzino Vini
Corso N. 29 in corte.

Si avverte il P. T. Publico che l'Osteria
„ALL' ABBONDANZA"
Via dell'Acquedotto (ex Colosseo)
rimarrà aperta, nelle sere dei balli sociali, sino le
ore 3 ant.

VERI VINI GENUINI DI PARENZO del Deposito
LUIGI GHERSINA.
in caratelli da 30 a 60 litri, per uso e comodo delle famiglie, franco a domicilio.
Terrano I. qual. soldi **36** II qual. s. **32** al litro
Piantadella a soldi **28** al litro
Refosco in bottiglie a fiorini **1.50.**
Rappresentanza in Trieste:
CORSIA STADION N. 10.

La Filiale della Banca Union
Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.
a) Accetta versamenti in conto corrente: (12)
Abbuonando l' interesse annuo
per Banconote $3\frac{3}{4}$% con preavviso di 5 giorni
4 % „ „ „ 12 „
$4\frac{1}{4}$% a quattro mesi fisso.
per Napoleoni $3\frac{1}{4}$% con preavviso di 20 giorni
$3\frac{1}{2}$% „ „ „ 40 „
$3\frac{3}{4}$% „ „ „ 3 mesi
4 % „ „ „ 6 „
IN BANCO GIRO abbuonando **il 3%** interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conforme dei versamenti in apposito libretto.
Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso $\frac{1}{8}$% di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza,

La Filiale della Banca Union
(Sezione Merci) Trieste
s'incarica dell' acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi mercanzie oppure polizze di carico o Warrants. apre crediti a titolo di sovvenzione su Vienna, Parigi, Londra ed altre piazze principali verso invio dei documenti di caricazione. accetta nei propri magazzini merci in semplice deposito, assumendone pure il ritiro, la consegna o la spedizione il tutto a patti e condizioni modici.
Essa è in grado inoltre, giovandosi all'uopo della sua consorella la priv. Abtheilung der Union-Bank Serajevo, di offrire ai propri clienti tutti i vantaggi e le facilitazioni possibili nelle loro transazioni colla Bosnia e l'Erzegovina.